



COMUNE DI BIBBIENA
(Provincia di Arezzo)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 216

DEL 28/11/2007

OGGETTO: INTERVENTO DI RESTAURO DELLE PITTURE E DECORAZIONI DELLE PARETI DELLA SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE DI BIBBIENA - APPROVAZIONE PROGETTO

Il giorno 28/11/2007 alle ore 21.00 nella residenza comunale

Eseguito l'appello risultano

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
FERRI Ferruccio	Sindaco	Sì
PIANTINI Giuseppe	Assessore-Vice sindaco	Sì
POLVERINI Silvano	Assessore	Sì
LARGHI Alberto	Assessore	Sì
ACCIAI Gian Maria	Assessore	Sì
GIOVANNINI Alessandro	Assessore	Sì
Vacante	Assessore	No

Totali presenti n. 6 Totali assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. Zavagli dr. Massimo

Il Sig. Ferri Ferruccio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Allegati: Sì

Immediatamente eseguibile: Sì

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

*Proposta di deliberazione della Giunta Comunale
Unità Organizzativa N. 6 – Tecnico Lavori Pubblici*

OGGETTO: INTERVENTO DI RESTAURO DELLE PITTURE E DECORAZIONI DELLE PARETI DELLA SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE DI BIBBIENA - APPROVAZIONE PROGETTO AI FINI AUTORIZZATIVI AD INTERVENIRE SU DI UN BENE DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE.

Assessore di riferimento: Alberto Larghi

PREMESSO:

- che l'Amministrazione comunale, ormai da anni si è fatta promotrice di tutta una serie di attività e programmi destinati al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale presente sul proprio territorio ed in generale in quello dell'intera vallata Casentinese, quale testimonianza archeologica della civiltà e delle tradizioni popolari da cui discendiamo;

- che nell'ambito di tale iniziativa non poteva che assumere un ruolo di prioritaria importanza il centro storico del capoluogo del Comune con i suoi borghi ed i suoi palazzi medioevali, che racchiudono al loro interno tanta parte della storia che ci precede;

- che uno degli edifici maggiormente rappresentativi della memoria storica di Bibbiena è costituito sicuramente da palazzo Niccolini, attuale sede del municipio, costruito al di là della cinta muraria del paese nella prima metà del XVII sec., probabilmente nel 1645, all'interno del quale si trovano numerose sale di rappresentanza con decorazioni a fresco presenti su gran parte delle pareti e dei soffitti;

RICORDATO che in un recente passato sono già stati realizzati sul citato palazzo alcuni interventi di restauro, concentrati al piano seminterrato dello stesso, dove sono stati recuperati alcuni locali attualmente adibiti a museo scenografico, ma soprattutto l'antico tracciato viario che dal Borgo Nuovo raggiungeva la "via dietro le mura Castellane";

DATO ATTO:

- che tra gli elementi di spicco presenti all'interno della sede comunale, di certo non passa inosservata la scalinata d'ingresso nel cui soffitto vi sono esempi di pittura del periodo lorenese, la quale conduce all'ampio salone posto al primo piano ed affacciato su Via Berni in cui si trovano pareti decorate e dipinte a motivi ornamentali, grottesche e candelabre con pitture raffiguranti paesaggi agresti per una superficie di circa 129 metri quadrati, dalle origini ignote e risalenti a circa il XVIII secolo;

- che nel dettaglio la sala presenta un forma quadrangolare con aperture su tutte le pareti, lateralmente nella parte centrale, contenute in grosse cornici a stucco bianco, vi sono due grandi pitture nelle quali si rileva la traccia del disegno condotto a matita, a sinistra sotto il dipinto è posto un caminetto in marmo grigio chiuso da un pannello in tela con cornice di legno ove è raffigurato un paesaggio, la parete di fondo ha, tra le due porte, una pittura minore delimitata da una cornice dipinta a trompe l'oeil, il tutto completato da un soffitto con travi in legno dipinto sull'intera orditura e decorato a rosoncini e lacunari;

RILEVATO:

- che ad oggi l'incuria del tempo ma soprattutto l'uso che si è fatto della sala, ha prodotto una diffusa quanto diversificata azione di deterioramento sui beni, che va dalla sporcizia costituita da polveri, fumi, schizzi di varia natura, alla presenza di fori, di gore e di zone ove si notano evidenti cadute di colore e sollevamenti dell'intonaco di sottofondo;

- che anche la parte frontistante la porta d'ingresso, restaurata nel 1998, presenta già numerosi graffi all'altezza degli schienali delle sedie e numerosi segni scuri nella parte bassa, probabilmente dovuti alla cattiva abitudine di appoggiare i piedi alla parete;

STABILITO pertanto che si rende necessario provvedere alla realizzazione di un intervento specifico di ripulitura delle superfici, mediante rimozione delle polveri, distacco degli elementi deturpanti e

stuccatura nelle lacune e nelle fratture più profonde, ma soprattutto di ricostruzione pittorica degli elementi mancanti con le moderne tecniche del restauro;

VISTA a tal proposito la perizia effettuata dallo Studio Tre S.n.c. con sede in Arezzo Via del Gavardello n. 34, specializzato in opere di recupero di superfici decorate, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale, comprendente nello specifico;

Restauro conservativo ed estetico della parete con camino compresi gli apparati decorativi, la pittura ed il di scialbo e restauro della cornice in stucco.	€ 7.500,00
Restauro conservativo ed estetico della parete interna.	€ 5.000,00
Ripresa del tinteggio e delle decorazioni della parete esterna.	€ 1.750,00
TOTALE INTERVENTO	€ 14.250,00

PRESO ATTO:

- dell'intenzione da parte della Intersider Acciai S.p.a. di Milano di farsi carico, per l'intero importo oltre IVA, del costo dei lavori di che trattasi secondo il preventivo dello Studio Tre sopra citato, impegno formalizzato con nota in data 17.10.2007 ns. protocollo n. 22234 del 27.10.2007;

- della necessità, espressamente richiamata da parte del soggetto finanziatore, di declinare all'Amministrazione lo svolgimento di tutte le attività tecniche propedeutiche alla realizzazione dell'intervento oltre a quelle specificatamente riferite alle operazioni di cantiere quali: progettazione, direzione lavori e sicurezza;

RICHIAMATA, in ordine al vincolo sovraordinato cui sono sottoposti i beni oggetto d'intervento, l'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, dalla competente Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Arezzo, giusta nota prot. 10406 del 29.10.2007 a noi pervenuta in data 02.11.2007 ns. prot. n. 22633;

STABILITO:

- che, in conformità alle prescrizioni dalla medesima impartite, i lavori dovranno essere documentati fotograficamente in corso d'opera e, alla loro conclusione dovrà essere consegnata, alla Soprintendenza la documentazione fotografica delle fasi di lavoro e del dopo restauro comprensiva dei negativi, delle stampe fotografiche e della relazione tecnica sull'intervento svolto in triplice copia;

- che la Ditta Studio Tre S.n.c. di Arezzo è in possesso dei requisiti abilitanti all'esecuzione di lavori di restauro di opere d'arte sottoposte a tutela di cui all'art. 10 del D.M. 03.08.2000 n. 294 come modificato dal D.M. 24.10.2001 n. 420;

EVIDENZIATO, in merito agli obblighi di cui al D.Lgs. 494/96 così come modificato dal D.Lgs. 528/99 in materia di sicurezza nei cantieri di lavoro, che nella fattispecie non ricorrono le imposizioni di cui all'art. 3 del Decreto e troverà, pertanto, applicazione quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del medesimo;

RITENUTO di nominare, ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quale Responsabile del procedimento di attuazione dell'intervento che con la presente si approva, il Funzionario Tecnico del Comune di Bibbiena Ing. Guido Rossi Responsabile degli Uffici e dei Servizi facenti capo all'Unità Organizzativa n. 6 "Tecnico Lavori Pubblici", al quale saranno conferite anche le mansioni di Direttore dei lavori;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, stante la necessità di dare corso in tempi brevi all'effettiva apertura del cantiere e che, pertanto, l'atto in questione può essere dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Formula la seguente proposta di

DELIBERA

1. Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai fini autorizzativi ad intervenire su di un bene di proprietà dell'Amministrazione Comunale, la perizia progetto dello Studio Tre S.n.c. avente sede in Arezzo Via del Gavardello n. 34, specificatamente riferita alle opere di restauro delle pitture e decorazioni delle pareti della sala consiliare del palazzo comunale di Bibbiena, comprendente nello specifico:

Restauro conservativo ed estetico della parete con camino compresi gli apparati decorativi, la pittura ed il di scialbo e restauro della cornice in stucco.	€ 7.500,00
Restauro conservativo ed estetico della parete interna.	€ 5.000,00
Ripresa del tinteggio e delle decorazioni della parete esterna.	€ 1.750,00
TOTALE INTERVENTO	€ 14.250,00

2. di prendere atto che l'intervento sarà realizzato dalla medesima Ditta Studio Tre S.n.c. di Arezzo, la quale è regolarmente in possesso dei requisiti abilitanti all'esecuzione di lavori di restauro di opere d'arte sottoposte a tutela di cui all'art. 10 del D.M. 03.08.2000 n. 294 come modificato dal D.M. 24.10.2001 n. 420;
3. di dare atto che l'intero costo dei lavori oltre l'IVA sugli stessi, farà completo ed esclusivo carico alla Intersider Acciai S.p.a. con sede in Cambiagio (MI), V.le delle Industrie n. 9, come da nota di impegno in tal senso trasmessa dalla Intersaider in data 17.10.2007 e pervenuta il 27.10.2007 ns. prot. n. 22234;
4. di stabilire, in conformità alle prescrizioni impartite, dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Arezzo, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di che trattasi, che le lavorazioni dovranno essere documentate fotograficamente in corso d'opera e, alla loro conclusione dovrà essere consegnata, alla Soprintendenza la documentazione fotografica delle fasi di lavoro e del dopo restauro comprensiva dei negativi, delle stampe fotografiche e della relazione tecnica sull'intervento svolto in triplice copia;
5. di stabilire, altresì, che il soggetto finanziatore dovrà farsi carico del pagamento diretto nei confronti della Ditta di quanto dovuto per la realizzatrice delle opere di cui alla presente, da effettuarsi su richiesta da parte dell'Ufficio Comunale incaricato della Direzione dei Lavori, dalla quale dovrà risultare la regolare esecuzione degli stessi;
6. di dare atto in merito agli obblighi di cui al D.Lgs. 494/96 così come modificato dal D.Lgs. 528/99 in materia di sicurezza nei cantieri di lavoro, che non ricorrono nella fattispecie le imposizioni di cui all'art. 3 del Decreto e troverà, pertanto, applicazione quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del medesimo;
7. di nominare, quale Responsabile del procedimento di attuazione dell'intervento che con la presente si approva nonché Direttore dei lavori, il Funzionario Tecnico del Comune di Bibbiena Ing. Guido Rossi Responsabile degli Uffici e dei Servizi facenti capo all'Unità Organizzativa n. 6 "Tecnico Lavori Pubblici";

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

Recepito il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000, in quanto trattasi di atto non comportante ne una minore entrata e neppure una maggiore spesa per l'Ente;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di dare corso all'effettiva realizzazione delle opere, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA
N. 6 "TECNICO LAVORI PUBBLICI"

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

INTERVENTO DI RESTAURO DELLE PITTURE E DECORAZIONI DELLE PARETI DELLA
SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE DI BIBBIENA - APPROVAZIONE
PROGETTO AI FINI AUTORIZZATIVI AD INTERVENIRE SU DI UN BENE DI PROPRIETA'
DELL'AMMINISTRAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:
FAVOREVOLE.

Bibbiena, 20.11.2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tecnologia e Restauro

di Tiziana Conti e Tommaso Sensini

via del Gavardello, 34 - 52100 AREZZO

tel e fax: 0575 984447 - email: info@studiotre.eu

RELAZIONE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE E PROGETTO DI RESTAURO
DELLE PITTURE E DECORAZIONI DELLE PARETI
DELLA SALA CONSILIARE DEL PALAZZO COMUNALE DI BIBBIENA

DATI IDENTIFICATIVI

Comune e provincia: Bibbiena, Arezzo

Luogo di collocazione: Palazzo Berni (sede del Comune di Bibbiena), Sala del Consiglio

Oggetto: Pareti decorate e dipinte a motivi ornamentali, grottesche e candelabre e pitture raffiguranti paesaggi agresti

Tecnica: Pittura a calce su intonaco

Autore o ambito: Ignoto (Giuseppe Parenti?)

Epoca: sec. XVIII

Misure: superficie totale pitture e decorazioni: m² 129,0**DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE**

La sala ha forma quadrangolare con aperture su tutte le pareti, sulla esterna si aprono due finestre con strombatura e pitture nei riquadri sotto all'apertura, su tutte le altre si hanno ai lati estremi due porte dipinte su tela applicata, esclusa quella di accesso dall'esterno di tipo moderno, la porte destra della parete sinistra è oggi tamponata e funge da ripostiglio.

Le pareti laterali recano, nella parte centrale e contenute in grosse cornici a stucco bianco, due grandi pitture raffiguranti paesaggi agresti, in questi dipinti, così come in alcuni elementi della decorazione, si rileva la traccia del disegno condotto a matita.

Nella parete di sinistra si ha, sotto il dipinto, un caminetto in marmo grigio chiuso da un pannello in tela con cornice di legno raffigurante anch'esso un paesaggio.

La parete di fondo ha, tra le due porte, una pittura minore sempre raffigurante un paesaggio delimitata da una cornice dipinta a trompe l'oeil.

Il soffitto, con travi in legno è dipinto, sull'intera orditura e decorato a rosoncini e lacunari.

Lo stato conservativo è caratterizzato da una disomogenea sporcizia composta da polveri, fumi, schizzi di varia natura e altro nonché numerosissime cadute di colore particolarmente diffuse su tutta la fascia bassa delle pareti.

Dalle finestre è infiltrata acqua piovana che ha dilavato la decorazione sottostante oggi ulteriormente deturpata dall'applicazione di apparecchi per il riscaldamento.

Le superfici risentono dell'uso che si è fatto della sala: si rilevano le tracce di svariati fori sia di chiodi e appigli vari che di trapano alcuni con ancora inserito il tasello di tipo moderno, altri forellini che hanno causato cadute sono imputabili al fissaggio di fili di vecchi impianti elettrici così come è ancora presente direttamente sulla parete l'attuale impianto sia elettrico che di riscaldamento con tubi ed elementi radianti murati alle pareti.

Sopra ai radiatori è vistosa la linea del calore che ha fissato sulla parete fumi e polveri mentre nei sottofinestra il forte inscurimento è da imputare alla sottigliezza della parete e una conseguente reazione di condensa.

Su una parete si notano i frammenti di alcuni manifesti incollati direttamente sulla parete mentre tracce di carta gommata, dei sigilli apposti forse nei periodi elettorali, sono sulla mostra di una porta interna.

Una linea di caduta, pressoché continua interessa tutte le pareti, porte comprese, all'altezza degli schienali delle sedie in uso nella sala così come è da imputare alla cattiva abitudine di poggiare i piedi la rovinatura di tutta la parte bassa.

La fascia del battiscopa è stata danneggiata dai lavaggi del pavimento e puliture inefficaci hanno anche interessato altre parti dove si rilevano sgorature e macchie tipiche.

Le pitture nelle cornici appaiono più pulite forse grazie ad una diversa manutenzione, in quella della parete di sinistra una marcata crettatura del supporto si evidenzia per lo sporco che si è insinuato nelle crepe ed alcune piccole cadute interessano la parte bassa.

Il soffitto presenta problemi analoghi alle pareti per quanto concerne lo sporco e l'applicazione di chiodi (un lampadario è appeso centralmente) ma si notano numerose cadute del colore, e numerosi sollevamenti sono ancora in essere, in diverse zone ed in particolare sulla prima trave peraltro vistosamente flessa.

Nel 1998 la parete di fronte alla porta d'ingresso è stata restaurata ed oggi presenta già numerosi graffi i dovuti alle sedie i cui schienali battono sulla parete e segni scuri nella parte bassa causati dalle scarpe chi vi poggia i piedi.

PROGETTO DI RESTAURO

Allestimento del cantiere.

Documentazione fotografica e rilievi ove necessari.

Rimozione delle polveri a secco per aspirazione, spolveratura con pennelli di setole o altre fibre, spugne Wishab, bisturi per gli schizzi e i resti di carta incollata previa umidificazione e lavaggio dell'intera superficie dipinta con tamponatura di acqua deionizzata con frapposizione di veline di carta giapponese.

Distacco degli elementi deturpanti come ganci, tasselli, stuccature a gesso ecc. da condursi manualmente con l'ausilio di bisturi e scalpelli.

Rifinitura della pulitura con impacco di una soluzione satura di bicarbonato d'ammonio in impacco di fibra di cellulosa e silice micronizzata con frapposizione di velina e risciacquo con acqua deionizzata.

Rimozione dello scialbo presente sulla cornice a stucco da eseguirsi a secco con bisturi e rifinitura con fibra di vetro e Wishab.

Stuccatura con malta di calce ed inerti silicatici e carbonatici, con rincocciatura ove necessario, nelle lacune e fratture più profonde. Le malte saranno composte da calce idrata o grassello di calce con aggiunta di una modesta percentuale di calce idraulica naturale pura (NHL) ed inerti di natura silicatica (sabbie di fiume vagliate e depolverizzate o quarzo granulare) e granulati calcarei cristallini (polvere di marmo) in granulometria e proporzioni adeguate.

Ricostruzione pittorica degli elementi mancanti sulla base dell'esistente eseguita a tempera, integrazione delle lacune minori a tratteggio a selezione cromatica nelle pitture e a velatura con pigmenti minerali in caseinato d'ammonio nelle decorazioni eventualmente con tempere removibili per la ricostruzione di parti mancanti. Velature finali ad acquerello ad attenuare incongruenze cromatiche, abrasioni e consunzioni.

Smontaggio del cantiere e pulizia generale.

Raccolta della documentazione e stesura della relazione finale.

Arezzo, 19.9.2007

pi STUDIO TRe
Tommaso Sensini



Allegate: fotografie prima dell'intervento.

Foto 1

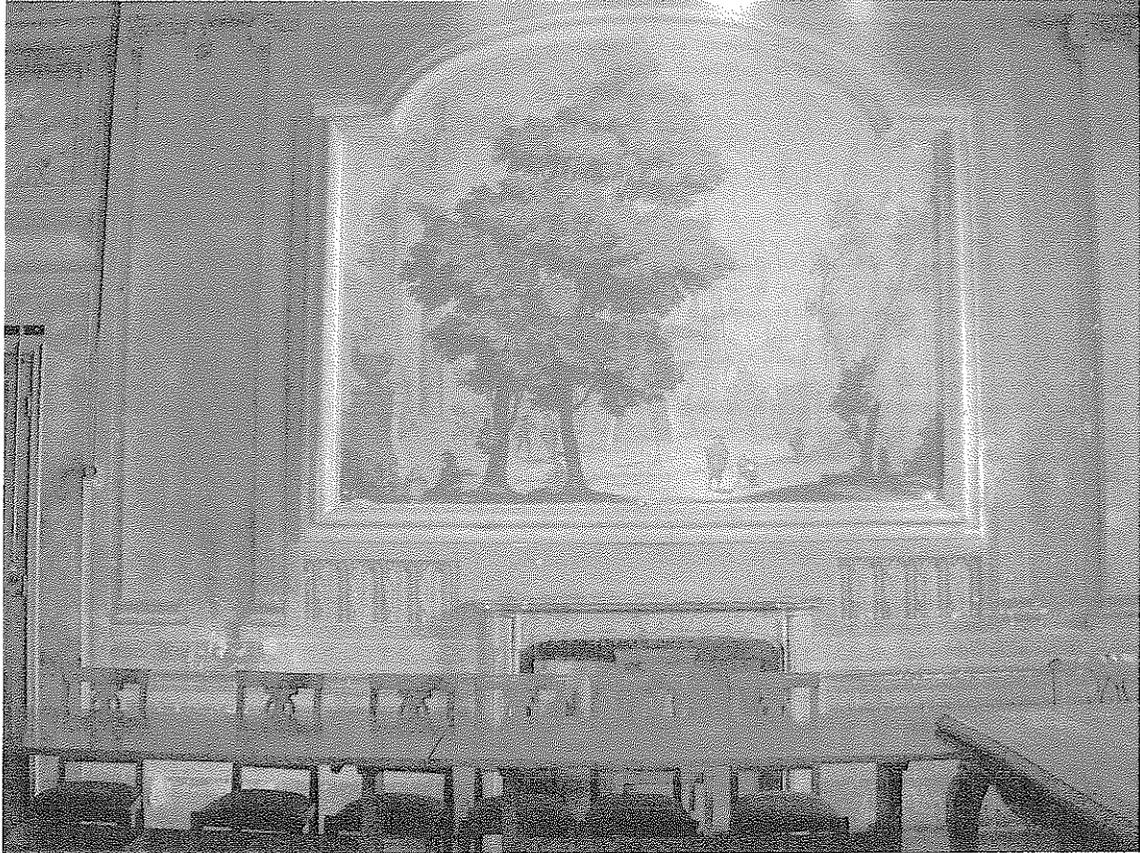


foto 2



Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

.....

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 1948

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 28/11/2007

IL RESPONSABILE
DELLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO GENERALE

.....

COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO CONSILIARI

N. Prot. Gen. 24788

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione ai Capogruppo consiliari con nota in data odierna, ai sensi dell'art.125 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

Addì 28/11/2007



IL SEGRETARIO GENERALE

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che:

☑ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

☑ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/12/2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

☑ La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

(oppure)

19 DIC. 2007

Bibbiena, li



IL SEGRETARIO GENERALE

.....